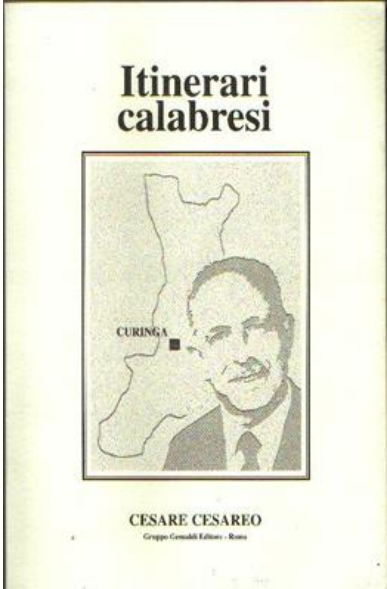


<b>Itinerari Calabresi</b> 	<b>Titolo</b>	<b>Itinerari Calabresi</b>
	<b>Autore</b>	Cesare Cesareo
	<b>Editore</b>	Gruppo Grafica Editrice Roma

### ***CESARE CESAREO VISTO DA DARIO LEONE***

*Tratto da "Calabria Letteraria" Gennaio - Febbraio 1978*

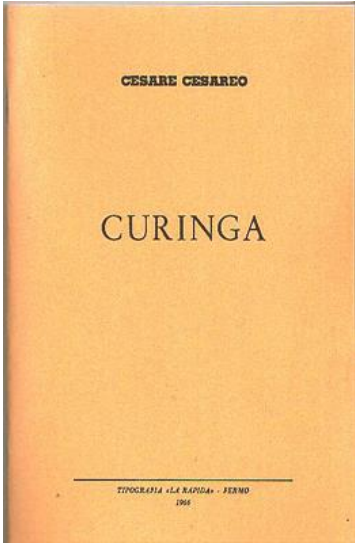
*Dopo la dipartita dell'amico Cesare Cesareo, un altro vuoto si apre per «Calabria Letteraria» che, in questi ultimi tempi, sembra essere colpita duramente da una successione di lutti*

*Nella grande famiglia di «Calabria Letteraria», Cesare Cesareo, l'indimenticabile "Don Cesare", come io lo chiamavo per la sua signorilità, il suo tatto, la sua intelligenza, la sua preparazione, qualità tutte che lo facevano sembrare un uomo d'altri tempi e d'altra educazione. Egli brillava per i suoi interessantissimi articoli di carattere storico-archeologico, per le sue acute osservazioni, per l'interessamento con cui seguiva questo non facile campo di studi.*

*Egli ha portato un valido contributo alle scoperte archeologiche che si sono succedute nella vasta zona di Curinga, interessando molte volte la Soprintendenza alle Antichità con i suoi rilievi personali, che culminarono con bel volumetto "Curinga", edito da la "Rapida", Fermo, 1966, in cui "Don Cesare" condensò i suoi studi e le sue ricerche. In questo volumetto, vi sono descritte in modo piano e brillante tutto quel che fino allora si conosceva della città di Curinga e del Villaggio di Acconia o Lacconia, località che per tanto tempo è stata oggetto di lunghissime ricerche da parte di "Don Cesare".*

*In questo libretto tanto prezioso, oltre ai rilievi di carattere demologico e socioeconomico, di grande importanza per le conoscenze moderne della zona, si aggiungono quelle storico-archeologiche, che rivestono un particolare interesse. Ma il vero valore del volumetto è costituito dalla documentazione storica e dalla descrizione dei vari monumenti che si trovano «in situ».*

*Uno di questi è il Convento di S. Elia Vecchio, con annessa chiesa, entrambi in stile greco-basiliano, edificati forse nel XIII o XIV secolo, su per giù coevi della piccola chiesa basiliana si S. Ruba di Vibo Valentia.*

<b>Curinga</b>  	<b>Titolo</b>	<b>Curinga</b>
	<b>Autore</b>	<b>Cesare Cesareo</b>
	<b>Editore</b>	<b>Tipografia La Randa Fermo</b>

#### PREMESSA del Libro CURINGA

*Premetto che non intendo presentare al lettore uno studio di storia, ma bensì alcune informazioni sulle indagini da me fatte con scarsità di mezzi bibliografici, unicamente per mettere in luce notizie di una certa importanza per chi ama il proprio paese, dal momento che per il passato nessun intellettuale del luogo ha tramandato, sia pure a titolo informativo, le vicende di questo territorio che pagani e cristiani occuparono lasciando tracce indelebili.*

*Inizio riferendomi a quello che illustri contemporanei hanno saggiamente asserito:*

*Monsignor Luigi Costanzo dice: « Non essere facile scansare il pericolo di ricalcare le vecchie « trattazioni non prive di pregi ma infarcite d'impressioni e di « leggende e assai povere di documentazioni*

*e Padre F. Fusso in una sua pubblicazione:*

*« Nel rintracciare le origini bisogna procedere con molta cau- « tela •*

*e ripete le parole del Lenorman: « .. sterrare il terreno di una folta vegetazione di favole a accolte con singolare credulità ed anche inventate di sana « pianta dagli scrittori indigeni del XVI e XVII secolo.*

*Infatti per la mancanza di documentazione sulle notizie archeologiche della Calabria tramandate a noi nei secoli passati da illustri scrittori, non è difficile trovarsi di fronte ad ipotesi e congetture e spesso a contraddizioni.*

*Non mi permetto fare una critica analitica su quanto ho spesso riscontrato in molte notizie durante le mie letture per non autoinvestirmi di aria cattedratica fuori di luogo.*

*La toponomastica spesso apre la via in quella nebulosa in cui invano molti sono andati in cerca della verità e perciò si sono fermati su presupposti, ipotesi e così via.*

*Chiedo al lettore compatimento per le notizie incomplete che riscontrerà. Il fatto è dovuto alla mancanza di mezzi bibliografici a mia disposizione e mi auguro che queste povere note di storia e cronaca locale saranno accettate come pensiero di omaggio verso i cittadini di Curinga.*

*In appendice segno un elenco della toponomastica delle principali zone del territorio nonché una sfalsa di casati del paese*